

Firenze, a Palazzo Vecchio il X Convegno nazionale sul Commercio



Il cuore pulsante delle città e della loro vivibilità, acceleratori della coesione sociale e parte fondamentale della qualità della vita di ogni cittadino: è questo, in sintesi, il ruolo dei due settori economici quali quelli del **commercio** e dei **servizi di alloggio e ristorazione**, ribadito a gran voce quest'oggi, mercoledì 5 dicembre, nel corso del **X Convegno nazionale sul Commercio** svoltosi a Palazzo Vecchio.

I numeri confermano la rilevanza di questi due importanti comparti dell'economia nel nostro Paese: oltre 4,5 milioni di occupati (un quinto del totale), dei quali 400mila immigrati e oltre 750mila giovani al di sotto dei 30 anni e quasi 2 milioni di imprese (un terzo del totale).

Partendo dalla consapevolezza dell'importanza di questo motore produttivo, legato intrinsecamente alla storia e alla cultura del nostro Paese, si è voluto proiettare lo sguardo oltre alla crisi, per ideare un percorso che porti la **"smart economy"** del commercio e dei servizi a costituire lo sviluppo sociale delle **"smart cities"**. **Vasco Galgani**, presidente della Camera di Commercio di Firenze e di Unioncamere Toscana, chiarisce il concetto: *"Un settore strategico come il commercio può crescere anche in una fase congiunturale complessa come quella attuale, non in termini di fatturato, ovviamente, ma in termini di valorizzazione della rete commerciale, di sviluppo di nuove sinergie con altri settori, di miglioramento delle strategie competitive, di maggiore qualificazione e formazione del personale addetto, di flessibilità nell'approccio al cliente"*. E prosegue: *"È innegabile che la crescita del commercio passi dal miglioramento dei servizi, come dalla personalizzazione dell'offerta consentita dall'uso delle nuove tecnologie. Penso a supporti hardware, come smartphone, tablet e pc portatili, che possano orientare con tempestività il consumatore"*.

Per dare una scossa ai due settori è fondamentale creare un terreno fertile alla loro crescita e sviluppo; di questo ha parlato il presidente di Unioncamere, **Ferruccio Dardanello**: *"La sovrapposizione legislativa – e talvolta l'aperta conflittualità giunta poi alla Corte Costituzionale – tra Stato e Regioni sono all'origine di situazioni disciplinari che possono essere fortemente disarmoniche tra una Regione ed un'altra. Oggi questo costo non è più sostenibile. Occorrono regole che incoraggino la ristrutturazione del sistema del commercio e*

delle altre attività che vivono le città pensate per dare supporto allo sviluppo del franchising, alla multifunzionalità tra commercio, somministrazione, artigianato e servizi, al rafforzamento delle interconnessioni funzionali tra commercio, turismo e cultura, all'integrazione tra commercio fisico e commercio virtuale. Lo Stato potrebbe immaginare – in un clima di condivisione con le Regioni, gli altri enti locali e le rappresentanze dei titolari di interessi – poche e chiare regole di riferimento non discutibili, lasciando poi ai territori individuare le ulteriori poche e chiare regole per sviluppare l'economia. Un accento è stato posto anche su una facilitazione dell'accesso al credito delle imprese: un'esigenza, quella di poter contare su un sostegno finanziario a condizioni sostenibili, in termini di accesso e di tassi di interesse, che – se soddisfatta – può dare il via ad un nuovo capitolo positivo per entrambe i settori. Di sostegno agli imprenditori, dell'importanza della formazione e del tutoraggio ha parlato anche il Vice Direttore generale Confesercenti Nazionale **Mauro Bussoni**, accennando a "Parla Impresa", il servizio di social web creato dall'associazione e lanciato nel luglio 2012 che si propone di accogliere le richieste di aiuto e di tutela da parte dei soci. Le segnalazioni fino ad oggi parlano di un 32% di imprese con problemi con le banche e di un 25% con il fisco.

In allegato, l'intervista al Vicesindaco e Presidente Commissione attività produttive ANCI **Dario Nardella** sulle possibili misure da attuare in futuro per una nuova partenza del commercio e dei servizi di alloggio e ristorazione.